



COMUNE DI LUGO

(Provincia di Ravenna)

ID: 1617285

FASCICOLO N. 2025/06 10/000003

ORDINANZA N. 7 Del 14/03/2025

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE DI EVACUAZIONE TEMPORANEA DI SOGGETTI FRAGILI NELLA FASCIA DI 300 METRI POSSIBILE RISCHIO PER ESONDAZIONI E/O ROTTURA ARGINI DEL FIUME SANTERNO

RICHIAMATA/E

le proprie precedenti Ordinanze:

- n. 2 del 13/03/25 “Attivazione del Centro Operativo Comunale C.O.C.” in forma ridotta a seguito dell'allerta codice colore rosso emanata in data 13/03/25 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, che prevede un interessamento del territorio comunale;
- n. 6 del 14/03/25 “Attivazione del Centro Operativo Comunale C.O.C.” a seguito dell'allerta codice colore rosso emanata in data 14/03/25 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, che prevede un interessamento del territorio comunale;

VISTA

- l'allerta meteo n.29/25 diramata dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile per la giornata di 14/03/25, la quale segnala per la zona D1 “Pianura bolognese (BO, FE, RA)” criticità idraulica - rischio rosso;

TENUTO CONTO

- che nella descrizione e localizzazione del fenomeno si prevedono diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici, superiori alle soglie 3 su Reno e affluenti, superiori alle soglie 2 con possibili superamenti delle soglie 3 sui bacini Romagnoli;

PREMESSO

- la persistenza di piogge diffuse sul territorio potranno determinare una situazione di innalzamento dei livelli idrometrici dei fiumi, in particolare del fiume Santerno;
- che in conseguenza di tale fenomeno per i soggetti fragili quali

- persone con disabilità fisiche, psichiche, intellettive, sensoriali e affette da demenza
- persone in condizione di dipendenza da apparecchiature elettromedicali salvavita
- pazienti allettati
- pazienti in ossigenoterapia
- persone in carico al servizio sociale ricomprese nella mappa "fragili"
- anziani ultra 75enni a vita sola o conviventi con altri ultra 75enni

si potranno verificare situazioni di grave emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione fragile, a serio pericolo per l'incolumità fisica, e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

ATTESO

che sussiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza che potrebbe verificarsi e che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata dal rischio richiamato in premessa;

VISTI

- Il D.Lgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”;
- l’art. 54 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii.;
- l’art. 6 della L.R. Emilia Romagna 07.02.2005, n.1;
- il Piano di Protezione Civile dei Comuni dell’Unione della Bassa Romagna approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 29/01/2019 aggiornato con Delibere di Giunta Unione n. 170 del 03/12/2020, n. 160 del 09/12/2021 e n. 165 del 15/12/2022, n. 40 del 21/03/2024, n.91 del 04/07/2024 e n. 188 del 12/12/2024;

VISTO

- il parere del Tecnico e Responsabile della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici del Comune di Lugo, in relazione al verbale del Centro Operativo Comunale C.O.C. del 14/03/25;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza dei soggetti fragili in tutti gli edifici/o ricadenti nel perimetro della zona a rischio corrispondente alla fascia di 300 metri dall’asta fluviale disponendone l’evacuazione preventiva verso alloggi di ospitalità temporanea fuori dalla predetta zona ovvero verso il centro di accoglienza appositamente predisposti dall’Amministrazione Comunale;

DATO ATTO

che è stata individuato come **HUB di accoglienza il Pala Lumagni via Lumagni 34 Lugo**, quale struttura adibita ad ospitare le persone temporaneamente evacuate, che non trovino una sistemazione presso amici o parenti con alloggio al di fuori delle aree sopra indicate;

ATTESO

che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile fragile, richiamata in premessa, dell'area di rischio interna al perimetro nella fascia di 300 metri (trecento) dall'asta fluviale del fiume Santerno di provvedere all'evacuazione immediata e senza indugio di tutti i piani interrati, seminterrati e terra degli edifici (piano primo e superiori esclusi), di comune uso personale, familiare, o di lavoro.

Tale obbligo persiste fino all'adozione di un ulteriore provvedimento che, quando e ove possibile, disponga il rientro negli edifici e che verrà tempestivamente comunicato alla popolazione.

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia locale, con l'assistenza delle altre forze di polizia e dei carabinieri, nonché l'U.T.C., sono incaricati di curare la tempestiva esecuzione e la immediata diffusione, con ogni mezzo possibile, della presente ordinanza.

Di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

DISPONE

- di comunicare preventivamente il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Ravenna;

- di trasmettere la presente Ordinanza:

all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

alla Questura di Ravenna

al Comando Provinciale Carabinieri di Ravenna

al Comando Provinciale Vigli del Fuoco di Ravenna

RENDE NOTO

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente.

- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e ss.mm.ii..

- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

**LA SINDACA
ZANNONI ELENA**